

Tribunale brevetti Milano in pressing sul governo Conte

DAVIDE RE

«È giusto e necessario che il nostro Paese rivendichi la sede del Tribunale dei Brevetti. E risponde a criteri oggettivi la candidatura di Milano, la città italiana di gran lunga più attiva sul fronte brevettuale». Così il sindaco Beppe Sala ieri è andato in pressing sul governo guidato da Giuseppe Conte, rivendicando - dopo la sfortunata partita giocata per l'assegnazione di Ema -, la candidatura di Milano, da parte dell'esecutivo in sede europea, della città di Milano ad ospitare la sede del **Tribunale unificato dei brevetti**. L'ufficio Ue genera almeno 300 milioni di euro di indotto. «Il punto» secondo il sindaco «è come si fa a portare avanti la candidatura. I leghisti usano l'unico metodo che conoscono: slogan, accuse agli altri di immobilismo, il solito parlarsi addosso. Noi facciamo le cose in modo diverso. Pur in uno scenario incerto prepariamo una sede, di fianco al Tribunale di Milano». Inoltre «tramite deputati e senatori del PD facciamo interrogazioni costruttive ai Ministeri competenti. Facciamo squadra con i rappresentanti delle imprese e dei professionisti interessati. E lasciamo ad altri la possibilità di guadagnarsi una citazione creando una polemica per addetti ai lavori invece che giocare in squadra», ha concluso Sala. «Oggi non c'è più tempo da perdere, Milano è pronta ad ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti il Governo è tenuto ad agire. Milano e il comparto industriale del nord non possono più attendere». A rilanciare l'ap-

**Sala: «Giusto che la città sia candidata»
Fontana: «Il governo agisca subito»
A Palazzo Marino le opposizioni chiedono seduta straordinaria del Consiglio**

pello è anche il presidente Lombardia Attilio Fontana, spiegando che «da almeno due anni sono state avviate interlocuzioni con il governo Conte e mi meraviglio come mai, a due settimane dalla scadenza del termine per la candidatura di Milano, l'inerzia del governo spinga i rappresentanti della maggioranza a presentare interrogazioni parlamentari».

«Dall'inizio del mio mandato la Regione ha lavorato per portare a Milano la sede del Tribunale europeo dei brevetti, l'ho fatto attraverso un dialogo costruttivo non solo con la Corte di Appello di Milano quanto con le istituzioni milanesi e le associazioni industriali e professionali lombarde», ha detto ancora Fontana. «Il mio intervento di qualche giorno fa - ha aggiunto - ha palesato non solo l'urgenza della presentazione della candidatura quanto la scarsa coesione interna del governo centrale».

E intanto, l'opposizione alla maggioranza di centrosinistra a Palazzo Marino chiede la convocazione «urgente» di un Consiglio comunale straordinario per chiedere al governo «che subito Milano sia candidata a sostituire Londra quale sede del Tribunale Europeo dei Brevetti», come si legge in un documento diffuso dal consigliere Enrico Marcora, ex esponente della lista civica del sindaco Beppe Sala. A chiedere una convocazione dell'aula sono i consiglieri della Lega, di Forza Italia, del Movimento 5 stelle, di Milano Popolare. Per la candidatura di Milano anche i senatori dem Franco Mirabelli e Alessandro Alfieri.

